

# PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-20



The European Agricultural Fund for Rural Development  
Europe investing in rural areas



## Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER

### Sottomisura 19.4 - Sostegno per le spese di gestione e di animazione

#### Descrizione della sottomisura

L'intervento è finalizzato a sostenere le spese di gestione e funzionamento del GAL, l'acquisizione di competenze e l'animazione del territorio di competenza, nonché le spese necessarie per la partecipazione del GAL alle attività di rete a livello comunitario.

In particolare, come sarà specificato nelle rispettive strategie di sviluppo locale, si auspica che i GAL svolgano l'attività di animazione non solo sulle misure a gestione diretta LEADER, ma anche per la definizione di partenariati locali che realizzino progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nonché per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla società e l'educazione ambientale e alimentare, utilizzando il sostegno previsto dalla misura 16 (art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/13), oltre che per la predisposizione di Progetti Integrati Territoriali e di Progetti Integrati di Filiera. Svolgono inoltre un ruolo di animazione a vantaggio delle microimprese dei settori del commercio, artigianato e turismo per indirizzarle all'intercettazione dei fondi FESR che nella programmazione 2014-2020 sono indirizzati sull'intero territorio regionale, comprese le zone rurali.

#### *Tipo di sostegno*

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile.

Il sostegno per i costi di gestione e animazione del Gal è fissato in misura complessivamente non superiore al 15% della spesa pubblica totale prevista dalla strategia di sviluppo locale selezionata dall'Autorità di Gestione; l'entità effettiva di tale dotazione sarà stabilita in relazione al numero dei Gal selezionati dall'Autorità di Gestione.

Considerata la cruciale importanza che la Regione Toscana attribuisce all'animazione dei territori, che rappresenta il principale elemento di forza di Leader, una volta determinato il territorio regionale di competenza di ciascun GAL, l'Autorità di Gestione provvederà ad individuare il numero minimo di animatori necessario a coprire l'area con un'animazione efficace; a tal fine ci si rifarà alla valutazione delle migliori esperienze passate nell'ambito della programmazione 2007-2013 dell'Asse 4. Ciascun Gruppo dovrà garantire l'acquisizione di capacità di animazione almeno nella misura minima determinata come sopra.

Indicativamente, le spese per animazione ed acquisizione di competenze non possono essere inferiori al 30% della dotazione assegnata a ciascun GAL sulla presente sottomisura.

## **Beneficiari**

Gruppi di Azione Locale riconosciuti dalla Regione Toscana nel corso della programmazione 2014-2020 e operanti attraverso procedure di evidenza pubblica.

## **Costi ammissibili**

Il sostegno è concesso per le seguenti tipologie di interventi:

Costi di gestione: spese per eventuali aggiornamenti della strategia di sviluppo locale, spese gestionali (affitto sede, riscaldamento, energia elettrica, acqua, telefono, servizi di pulizie e di manutenzione), acquisto o noleggio arredi e dotazioni ed eventuali lavori di adeguamento delle sedi del GAL, spese amministrative (costituzione, registrazione, sindaci revisori, spese postali e bancarie), spese per le assicurazioni richieste dalle presenti norme, spese per il personale (compensi e rimborsi spese), rimborsi spese ai componenti del consiglio di amministrazione, spese per la formazione del personale, spese per acquisizione di consulenze specialistiche, spese per attività di informazione e pubblicità sulle opportunità e le realizzazioni della strategia di sviluppo locale, costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di sviluppo locale.

Costi di animazione: costi di animazione della strategia di sviluppo locale, al fine di facilitare lo scambio tra le parti interessate, per fornire informazioni e per promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare interventi e preparare le istanze (compenso e rimborsi spese degli animatori, spese per attività di animazione).

## **Importi e tassi di sostegno**

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile, fino a un massimo indicativo di € 1.800.000 per ciascun GAL, da stabilirsi nei documenti attuativi del presente programma.

## **Procedura e scadenze per la selezione delle strategie di sviluppo locale**

Le strategie di sviluppo locale sono selezionate con bando pubblico emesso dall'Autorità di Gestione entro il primo semestre successivo all'approvazione del presente programma. Il processo di selezione si completerà al massimo entro due anni dall'approvazione dell'Accordo di Partenariato (quindi entro il 29 ottobre 2016). Eventuali ulteriori strategie di sviluppo locale che si rendesse necessario selezionare successivamente all'emissione dell'unico bando al momento previsto saranno approvate comunque entro il 31 dicembre 2017.

Ciascuna Strategia di sviluppo locale avrà una dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria + nazionale) non inferiore a 3 milioni di euro e non superiore a 12 milioni di euro, così come indicato nell'accordo di partenariato. Tali soglie sono giustificate da un lato dall'esigenza di garantire un impatto territoriale che non sia irrilevante dal punto di vista finanziario, dall'altro dalla necessità di attuare una focalizzazione tematica degli interventi.

Il numero delle strategie selezionate, in ogni caso non superiore a sette per evitare un'eccessiva parcellizzazione territoriale che impedirebbe un impatto aggregato significativo, viene definito compatibilmente con le risorse finanziarie destinate al metodo LEADER e alla dimensione dei territori su cui

vengono ad operare. Come già indicato al paragrafo 8.1, l'approccio Leader è applicato a tutti i Comuni C2 e D. A questi sono aggiunti quei Comuni appartenenti alla zona C1 (circa 30) che sono stati oggetto dell'approccio Leader nel periodo 2007-2013, per un principio di contiguità territoriale (evitare "isole" all'interno di sistemi territoriali locali identificati con altri strumenti di programmazione) e di continuità nelle politiche di sviluppo locale. Si precisa che alcuni di questi ultimi Comuni (circa 10) saranno inseriti soltanto per quella sezione territoriale (in genere montana) che è stata eligibile all'approccio Leader nel periodo 2007-2013. I criteri per la selezione dei territori eligibili riguardano un'area omogenea individuata a partire dalle zone C2 e D.

Il territorio di competenza di ciascun Gal selezionato all'interno di tali aree dovrà essere omogeneo e rappresentare, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, una massa critica sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo duratura. La popolazione relativa deve, salvo casi eccezionali e da giustificare, essere compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti.

Secondo l'art. 33 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le Strategie di sviluppo locale dovranno contenere almeno i seguenti elementi:

- a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
- c) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi. La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati;
- d) una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
- e) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;
- f) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;
- g) il piano di finanziamento per la strategia.

Come previsto dall'accordo di partenariato, le Strategie di sviluppo locale dovranno essere finalizzate a precisi ambiti tematici in cui i partner coinvolti dispongano di competenze ed esperienze specifiche, in modo da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale. Gli ambiti di intervento scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del GAL, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi. Le Strategie saranno quindi strutturate intorno a uno o più (al massimo tre, come previsto dall'accordo di partenariato) dei seguenti ambiti tematici, che dovranno risultare connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi:

- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)
- Turismo sostenibile
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
- Accesso ai servizi pubblici essenziali
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
- Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale
- Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità
- Reti e comunità intelligenti
- Altri temi specifici aggiunti dai GAL se pertinenti e coerenti con le loro Strategie.

Le Strategie dovranno dimostrare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici.

All'interno degli ambiti tematici, i GAL sceglieranno le azioni/misure da attivare in funzione dei risultati attesi individuati nella Strategia.

Si auspica che le Strategie prevedano la descrizione dell'attività di animazione che il GAL attuerà, oltre che necessariamente sulle misure a gestione diretta LEADER, anche sulla definizione di partenariati locali che realizzino progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nonché per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla società e l'educazione ambientale e alimentare, utilizzando il sostegno previsto dalla misura 16 (art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/13), oltre che per la predisposizione di Progetti Integrati Territoriali e di Progetti Integrati di Filiera e infine dell'attività di animazione a vantaggio delle microimprese dei settori del commercio, artigianato e turismo per indirizzarle all'intercettazione dei fondi FESR che nella programmazione 2014-2020 sono indirizzati sull'intero territorio regionale.

Le Strategie dovranno inoltre contenere una sezione specifica dedicata alla cooperazione di cui alla sottomisura 19.3, con la descrizione delle idee di massima su cui sarà costruita, i partner presumibilmente coinvolti e la dotazione finanziaria prevista, fino a un massimo del 4% dell'intera Strategia. Le linee di lavoro progettuali previste devono essere correlate agli ambiti tematici sui quali verte la Strategia e deve essere data evidenza delle motivazioni che ne collegano le finalità con i bisogni emersi nel corso della sua elaborazione attraverso l'animazione territoriale.

Nelle Strategie dovrà essere descritto infine il sistema di selezione dei progetti di cooperazione, secondo quanto previsto nella scheda di misura 19.3 e secondo le ulteriori eventuali indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di gestione nei documenti di attuazione del presente programma.

Le Strategie saranno selezionate da un Comitato appositamente costituito dall'Autorità di Gestione e saranno approvate dalla stessa Autorità di Gestione. La selezione sarà attuata indicativamente secondo i seguenti criteri, da dettagliarsi maggiormente nei documenti attuativi del presente programma :

- struttura del GAL proponente (in termini di ampiezza e rappresentatività del partenariato rispetto al territorio di riferimento, eventuale esperienza positiva acquisita nel corso di precedenti edizioni Leader, solidità finanziaria della struttura e possibilità di autofinanziamento, strutturazione degli organismi decisionali, capacità amministrativa e gestionale della struttura tecnica, capacità di animazione, previsione di meccanismi attuativi degli interventi che siano capaci di evitare conflitti di interessi e di assicurare efficacia rispetto agli obiettivi della strategia di sviluppo locale);
- strategia proposta (in termini di conformità al Regolamento (UE) 1303/13, al PSR e alla normativa regionale in materia, coerenza delle scelte fatte con le linee strategiche del PSR e della programmazione locale extra-Leader, concentrazione delle risorse a livello tematico, chiarezza dei contenuti, carattere innovativo di processo e di prodotto, valorizzazione delle risorse locali, incentivazione dei servizi per la popolazione e l'inclusione sociale, integrazione tra i tematismi prescelti, coerenza fra l'esperienza e le competenze dei partner associati al GAL e l'ambito di intervento proposto, chiara identificazione di risultati realisticamente conseguibili e misurabili, modalità seguite nel processo di loro elaborazione per garantire il pieno coinvolgimento degli attori locali);

il territorio di riferimento, che deve essere sufficientemente ampio per giustificare una programmazione di area in partenariato, ma al tempo stesso omogeneo per consentire un approccio integrato comune di interesse locale.